



COMUNE di MEZZANA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
(D.U.P.)**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE.....	1
1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente.....	1
a) Risultanze della popolazione	1
b) Risultanze del territorio	2
c) Risultanze della situazione socio economica dell'Ente.....	3
2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	5
a) Gestione diretta	5
b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi	5
c) In concessione a terzi.....	5
d) Gestiti attraverso società in house	6
e) Gestiti attraverso consorzi	6
f) Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni	6
g) Partecipazioni detenute dall'Ente.....	6
3. Sostenibilità economico finanziaria	7
a) Situazione di cassa dell'Ente	7
b) Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente	7
c) Livello di indebitamento.....	7
d) Debiti fuori bilancio riconosciuti	7
e) Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	8
f) Ripiano ulteriori disavanzi	8
4. Gestione delle risorse umane	9
a) Personale	9
b) Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio	9
5. Vincoli di finanza pubblica	10
a) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica	10
PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO.....	11
1. Entrate	12
a) Tributi e tariffe dei servizi pubblici	12
b) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	14
c) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	14
2. Spese	15
a) Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.....	15
b) Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	18
c) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.....	18
d) Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	21
3. Raggiungimento Equilibri della Situazione Corrente e Generali del Bilancio e relativi Equilibri in termini di Cassa	23
4. Principali Obiettivi delle Missioni Attivate.....	25
5. Gestione del Patrimonio con particolare riferimento alla Programmazione Urbanistica e del Territorio e Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni dei Beni Patrimoniali	36
6. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)	37
7. Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa (Art. 2 Comma 594 Legge n. 244/2007)	37

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

a) Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento anno 2011 n. 884

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente - anno	2019	n.	894
		di cui	
		maschi n.	443
		femmine n.	451
		di cui	
		in età prescolare (0/5 anni) n.	40
		in età scuola obbligo (6/16 anni) n.	90
in forza lavoro 1 ^a occupazione (17/29 anni) n.			129
		in età adulta (30/65 anni) n.	455
		oltre 65 anni n.	180

nati nell'anno	2019	n.	5
deceduti nell'anno	2019	n.	6
	saldo naturale:		-1
immigrati nell'anno	2019	n.	40
emigrati nell'anno	2019	n.	25
	saldo migratorio:	+	15
saldo complessivo (naturale + migratorio):		+	14

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti n. 1251

b) Risultanze del territorio

Superficie	kmq	27,2
------------	-----	------

Risorse idriche:

laghi n.	3
fiumi n.	5

Strade:

autostrade km	0
strade extraurbane km	0
strade urbane km	14
strade locali km	13
itinerari ciclopedonali km	2,5

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore - PRGC - adottato	SI
Piano regolatore - PRGC - approvato	SI
Piano edilizia economica popolare - PEEP	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	NO

c) Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Servizi scolastici:

asili nido con posti n.	0
scuole dell'infanzia con posti n.	33
scuole primarie con posti n.	0
scuole secondarie con posti n.	0

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto km 31

Rete gas km 0

Aree verdi, parchi e giardini kmq 0,03

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 433

Discariche rifiuti n. 1

Mezzi operativi per gestione territorio n. 7

Veicoli a disposizione n. 4

Accordi di programma

N.	Soggetto	Oggetto	Scadenza
1.	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi SCPA	Servizio Raccolta Funghi	
2.	Comunità della Valle di Sole	Protocollo d'intesa per l'organizzazione e gestione del Piano Giovani di Zona Alta Val di Sole	
3.	PAT - Servizio Scuola Infanzia Provinciale	L.P. n. 13 dd. 21.03.1977 "Ordinamento della Scuola dell'Infanzia della Provincia Autonoma di Trento"	

Convenzioni

N.	Soggetto	Oggetto	Scadenza
1.	Comune di Dimaro Folgarida	Nido d'Infanzia Comunale di Monclassico	31.12.2020
2.	Comune di Pellizzano	Nido d'Infanzia Comunale di Pellizzano	31.12.2020
3.	Comuni di Caldes, Commezzadura, Croviana, Dimaro Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio	Servizio di Trasporto Pubblico Urbano Turistico Invernale per la Val di Sole	31.12.2020
4.	Comunità della Valle di Sole	Servizio di applicazione della tariffa di cui all'art. 1, comma 668, della Legge 27.12.2013 n. 147 e al D.P.R. n. 158/1999.	31.12.2023
5.	Comunità della Valle di Sole	Gestione del Centro Raccolta (CR)	31.03.2024
6.	Comune di Ossana	Gestione spese edificio sede della scuola secondaria di primo grado di Ossana.	31.12.2026
7.	Comune di Dimaro Folgarida	Servizio Bibliotecario Intercomunale e Gestione Punto Lettura Mezzana	26.06.2030

2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca	Gestione diretta
Centro Raccolta (parzialmente circa 20%)	Gestione diretta
Servizio Idrico Integrato	Gestione diretta
Servizio Polizia Locale	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Analisi Acque	Dolomiti Energia Holding	31.12.2021	Appalto
Manutenzione Impianti Potabilizzazione	Tecme Srl	31.12.2020	Appalto
Sgombero Neve	Lorma sas	Stagione Invernale 2022/2023	Appalto
Sgombero Neve	Ravelli Natale e figli snc	Stagione Invernale 2022/2023	Appalto
Spazzamento Strade	Beton Asfalti	30.06.2021	Appalto

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Centro Raccolta (parzialmente circa 80%)	Comunità della Valle di Sole	31.03.2024	Concessione a terzi
Servizio Asilo Nido	Comune di Dimaro Folgarida	31.12.2020 rinnovabile automaticamente di anno in anno fino a revoca	Concessione a terzi
Servizio Asilo Nido	Comune di Pellizzano	31.12.2020 rinnovabile automaticamente di anno in anno fino a revoca	Concessione a terzi
Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Comunità della Valle di Sole	31.12.2023	Concessione a terzi

d) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza	Programmazione futura
<i>Servizio Skibus Invernale</i>	Trentino Trasporti S.p.A.	Stagionale	Affidamento diretto

e) Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza
<i>Scuola Secondaria di Primo Grado Alta Val di Sole</i>	Istituto Alta Val di Sole dall'a.s. 2016/2017 come da deliberazione G.P. n. 1907/2015	31.12.2026

f) Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni

Servizio	Soggetto gestore	Ente capofila	Scadenza
<i>Vigilanza Boschiva</i>	Gestione associata tra: Comuni di Commezzadura e Mezzana, A.S.U.C. di Almazzago, Deggiano, Piano Carciato, Dimaro, Monclassico e Presson	Comune di Mezzana	31.12.2029

g) Partecipazioni detenute dall'Ente

Enti strumentali controllati: 0

Enti strumentali partecipati: 0

Società controllate: 0

Società partecipate:		6
Denominazione	Percentuale di partecipazione	
<i>Azienda Per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi Società Consortile S.p.A.</i>	7,279469	%
<i>Consorzio Comuni Trentini - Società Cooperativa</i>	0,510000	%
<i>Consorzio Mezzana Marilleva - Società Cooperativa</i>	0,617300	%
<i>Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.</i>	0,536400	%
<i>Trentino Digitale S.p.A.</i>	0,007600	%
<i>Trentino Riscossioni S.p.A.</i>	0,008600	%
<i>Trentino Trasporti S.p.A.</i>	0,031600	%

3. Sostenibilità economico finanziaria

a) Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente (rendiconti approvati)

Fondo cassa al 31.12.2019	Fondo cassa al 31.12.2018	Fondo cassa al 31.12.2017
€ 594.112,73	€ 802.045,76	€ 536.140,19

b) Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno precedente	n. 0	€. 0
anno precedente - 1	n. 0	€. 0
anno precedente - 2	n. 0	€. 0

c) Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli (rendiconti approvati)

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	€ 10.459,79	€ 3.332.355,00	0,314%
2018	€ 12.496,34	€ 3.497.909,75	0,357%
2017	€ 18.168,82	€ 3.331.082,63	0,545%

d) Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno precedente	€ 0,00
anno precedente - 1	€ 0,00
anno precedente - 2	€ 0,00

e) Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente **NON HA RILEVATO** un disavanzo di amministrazione.

f) Ripiano ulteriori disavanzi

NON risultano disavanzi da ripianare.

4. Gestione delle risorse umane

a) Personale

Personale in servizio al 31.12.2019

Categoria	Livello	Numero	Tempo Indeterminato	Altre Tipologie
A	Unico	2	1	1
B	Base	5	5	0
B	Evoluto	2	2	0
C	Base	11	11	0
C	Evoluto	2	2	0
D	Base	1	1	0
D	Evoluto	0	0	0
Segretario Comunale		0	0	0
TOTALE		23	22	1

b) Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale / spesa corrente
2019	23	€ 825.580,96	31,263%
2018	21	€ 844.847,79	31,463%
2017	24	€ 858.593,57	33,556%
2016	24	€ 813.479,10	33,902%
2015	18	€ 674.959,09	29,021%

5. *Vincoli di finanza pubblica*

a) **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti.

In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche).

Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto.

L'Ente nel quinquennio precedente **HA RISPETTATO** i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Non ricorre la fattispecie.

Se sì, specificare:

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA

PROGRAMMAZIONE

PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti principi ed indirizzi generali.

Si evidenzia che **la durata temporale del D.U.P. NON coincide con la durata del mandato dell'Amministrazione** e che pertanto i contenuti del presente documento avente durata triennale, coprono l'arco temporale prossimo, mentre il programma di mandato avente durata quinquennale troverà applicazione per l'intero lustro.

POLITICHE DI BILANCIO E TRIBUTARIE DELL'AMMINISTRAZIONE (Estratto dal Programma Amministrativo della lista "Per rilanciare Mezzana")

Bilancio - Risorse:

In tema di risorse a disposizione anche per la prossima legislatura si prospettano tempi decisamente complessi e difficili quindi, richiederanno necessariamente una politica di bilancio di massimo rigore, sia nella parte corrente che nelle spese di investimento. Per il prossimo quinquennio non si potrà contare nemmeno sulle storiche ed importanti entrate da proventi forestali in quanto le recenti calamità hanno dapprima sostanzialmente azzerato le possibilità di abbattimento e successivamente azzerato il mercato.

È stata confermata quantomeno per i prossimi due esercizi la sostanziale impossibilità di accedere allo strumento dei mutui e quindi si potrà contare sui propri avanzi di amministrazione, sempre che non vengano reintrodotte limitazioni anche al loro uso come nel recente passato. Ecco quindi che l'attività politica di recuperare finanziamenti specifici, rivestirà un ruolo determinante nel mettere a disposizione risorse fresche da investire nelle opere pubbliche. In considerazione di ciò potrebbe essere rivisto l'ordine prioritario delle opere programmate.

Si dovrà consolidare il proficuo lavoro con il Servizio Europa della Provincia per cercare di accedere a fondi strutturali Europei. Anche se la situazione generale non fa intravedere importanti risorse, non ci abbattiamo ma doverosamente continueremo quotidianamente nel lavoro di ricerca per dotare il Comune di Mezzana delle maggiori risorse possibili.

Imposizione Tributaria:

L'obiettivo è di reggere un'imposizione tributaria agli attuali livelli che siamo riusciti a mantenere vicino ai minimi o in taluni casi al minimo previsto dalle leggi.

Pertanto, in linea con quanto da sempre applicato, fintanto che le norme lo consentiranno, si conferma l'esenzione dall' IMIS (ex ICI, ex IMU ex. ex...) per la casa di abitazione, convinti che vivere nella propria casa senza pagare "affitto" sia un diritto da preservare e non un lusso per cui pagare. Consapevoli inoltre che anche le imprese stanno vivendo con difficoltà la crisi economica e sanitaria, come per l'anno 2020 compatibilmente con le esigenze di bilancio, l'impegno è mantenere livelli di imposizione minimi.

Servizi di competenza comunale (acquedotto - fognatura - rifiuti):

I Costi di questi servizi per legge devono essere coperti interamente dagli utenti e quindi l'impegno, anche presso la Comunità di Valle che gestisce il ciclo dei rifiuti, è di attuare tutti i risparmi possibili per contenere al massimo i costi e rispettare il principio Comunitario "chi inquina paga".

Servizio di Depurazione di competenza provinciale:

Questo Servizio grava sempre più sulle bollette. Trattasi di un servizio di competenza provinciale. E' quindi la Provincia che ne stabilisce le tariffe ed il Comune si limita a fare esclusivamente il cassiere in nome e per conto di essa.

a) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta Immobiliare Semplice

Per il periodo considerato si ritiene di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Si ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

Si concorda pertanto nel proseguire con i seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento (anziché dello 0,85 per cento) per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (tranne la categoria catastale D5 – banche ed assicurazioni);
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,85 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).
- l'aliquota dello 0,8 per cento per le aree edificabili;
- l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro per i fabbricati strumentali all'attività agricola;
- l'esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali;
- la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8);
- la conferma della facoltà per i Comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Si conferma inoltre l'aliquota dello 0,85 per le categorie residuali (ad es. seconde case, banche e assicurazioni ecc.).

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Si auspica che la Provincia continui ad impegnarsi a confermare il maggior stanziamento previsto già per gli anni scorsi del fondo di solidarietà.

Per quanto riguarda i valori delle aree edificabili ai fini dell'imposta, si ritiene confermare quando deliberato negli anni scorsi, nell'ottica di una progressiva diminuzione dei valori venali in comune commercio. Scelta motivata dalla sostanziale stagnazione delle vendite sul mercato immobiliare che dura ormai da diversi anni, complice il perdurare della crisi economica e la saturazione del mercato immobiliare delle "seconde case".

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

Le tariffe applicate per l'imposta comunale sulla pubblicità saranno quelle previste dal D.Lgs. 15

novembre 1993 n. 507 e s.m. per i comuni di V classe.

La gestione dell'imposta è stata affidata ad ICA Srl e il relativo contratto di concessione stabilisce un canone annuo pari ad € 8.000,00 annui. L'affidamento verrà rinegoziato per gli anni successivi. È previsto inoltre un trasferimento compensativo della PAT di circa € 2.550,00 annui per l'esenzione delle insegne d'esercizio.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo Stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012 e seguenti ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari al 90% dell'entrata riscossa a titolo di addizionale nell'anno 2011. Il maggior trasferimento conteggiato nel fondo perequativo ammonta ad € 23.703,36.

Tariffa di Igiene Ambientale

A partire dall'esercizio 2009, il servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso, è stato affidato alla Comunità della Valle di Sole.

Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva.

Il Servizio di raccolta viene svolto in proprio dalla Comunità di Valle.

Le tariffe sono approvate dai Comuni secondo le regole stabilite dalla deliberazione n. 443/2019 di ARERA.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 è operativo il nuovo sistema di raccolta attraverso la misurazione del rifiuto secco non riciclabile conferito nelle apposite campane dotate di un'adeguata strumentazione di misurazione.

Servizio Idrico Integrato

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e n. 2437 del 9 novembre 2007.

Il modello tariffario del servizio di acquedotto prevede:

- la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti";
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore";
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 45% del totale);
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;

Il modello tariffario del servizio di fognatura prevede:

- la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti";
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 35% del totale);
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% (acquedotto) e 35% (fognatura) di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi.

Anche per questo servizio con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione della rete fognaria).

Il comune fattura ed incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze. La relativa tariffa viene deliberata annualmente dalla Giunta Provinciale.

b) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far riferimento a:

- contributi provinciali riconosciuti ai sensi della L.P. n. 36/1993,
- contributi concessi dalla P.A.T. su "Leggi di settore",
- contributi concessi dal B.I.M. dell'Adige,
- impiego di Avanzo di amministrazione.

Per specifici interventi quali:

- messa in sicurezza di
 - scuole,
 - strade,
 - edifici pubblici,
 - patrimonio,
- interventi di efficientamento energetico,
- sviluppo territoriale sostenibile,

si farà riferimento alle risorse statali fissate nella misura di:

- € 11.597,90.= dal D.L. n. 30/2019 - art. 30, comma 14ter (Contributi statali per gli investimenti),
- € 50.000,00.= dalla Legge n. 160/2019 - art. 1 commi 29-37 (Finanziaria 2020).

Per questi ultimi la risorsa è fissata in misura fissa per le annualità dal 2020 al **2024**.

c) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente **NON** ha programmato il ricorso a tale tipologia di entrata per il finanziamento delle spese inerenti opere pubbliche.

2. Spese

a) Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il controllo dell'andamento della spesa pubblica, suo contenimento e riqualificazione costituiscono obiettivi di finanza pubblica dello Stato soprattutto a decorrere dall'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione con Legge Costituzionale n. 1 dd. 20.04.2012, a seguito degli accordi internazionali assunti con il Patto di bilancio europeo: "Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'Unione Economica e Monetaria", più conosciuto come "Fiscal Compact", approvato il 2 marzo 2012 da 25 dei 27 Stati membri dell'Unione europea ed entrato in vigore il 1° gennaio 2013.

Le relative misure, tra le quali la diminuzione del debito hanno comportato e comportano necessità di reperire ingenti risorse finanziarie, possibilmente senza fare ulteriore ricorso al mercato finanziario.

A partire dal Decreto Legge n. 52 dd. 07.05.2012, (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica) fino alla Legge di Stabilità per il 2016 n. 208/2015 sono stati introdotti nel sistema pubblico allargato, ivi compresi i comuni chiamati anch'essi a concorrere con lo Stato verso questi obiettivi generali di finanza pubblica statale, i primi obblighi di riduzione di spesa.

Di conseguenza a livello locale, con Legge Provinciale n. 10 dd. 31.05.2012, recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto l'obbligo di un piano quinquennale di riduzione della spesa sia corrente e sia destinata agli investimenti.

L'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento.

Secondo quanto previsto dall'articolo 9 bis della Legge provinciale n. 3/2006, infatti, le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività relativi, in particolare:

- alla segreteria generale, personale e organizzazione;
- alla gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- alla gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- all'ufficio tecnico;
- all'urbanistica e alla gestione del territorio;
- all'anagrafe, stato civile elettorale, leva e servizio statistico;
- ai servizi relativi al commercio;
- ad altri servizi generali.

Gli obiettivi di riduzione della spesa comunale anche attraverso le gestioni associate dei servizi sono stati indicati relativamente a:

- a) la dotazione organica del personale (blocco del turn-over);
- b) i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- c) gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 132 e 133 del Codice degli Enti Locali della

Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

- d) le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- e) i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- f) le altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'Ente.

Il Protocollo 2014 rinvia ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, la misura dei tagli della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 è stata ragguagliata alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014 ribadendo che la fonte dei risparmi va ricercata introducendo diverse modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi....) auspicabilmente non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente.

Le gestioni associate sono state rese obbligatorie con l'articolo 9 bis della Legge Provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 e rese operative con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 9 novembre 2015.

I risparmi di spesa conseguiti a seguito delle riorganizzazioni dei servizi comunali in GOA concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano dei tagli di spesa.

Fermo restando l'obbligo di agire, ogni Comune modulerà i tagli di spesa sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Con il protocollo di intesa per il 2016 e ss. viene dichiarato l'obiettivo di recuperare 126,1 milioni di euro a carico dei bilanci comunali ed a favore del bilancio statale in base principalmente alla loro capacità fiscale (IMIS), oltre che l'impegno a ridurre i trasferimenti correnti ai comuni (Fondo Perequativo).

Con deliberazioni attuative n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/2016 la Giunta Provinciale ha quindi fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i Comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga), che per quelli interessati da processi di fusione.

In particolare con deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016 sono stati confermati gli importi dei tagli di spesa relativi all'ambito territoriale 7.3 peraltro già richiamati nel progetto di riorganizzazione intercomunale delle funzioni comunali fondamentali di cui all'art 9 bis della L.P. del 13 novembre 2014, n. 12.

Pertanto questo ambito e all'interno di esso i singoli comuni che ne fanno parte devono raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (1° agosto 2016 - 31 luglio 2019) un risparmio di spesa pari a complessivi € 62.300,00 suddiviso come segue:

- € 53.000,00 per il Comune di Commezzadura;
- € 9.300,00 per il Comune di Mezzana.

Con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 503 dd. 10 agosto 2018 è stata prevista la revisione degli obiettivi di riduzione della spesa nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti con obbligo di gestione associata.

Il nuovo obiettivo è pari a complessivi € 44.100,00 suddiviso come segue:

- € 34.800,00 per il Comune di Commezzadura;
- € 9.300,00 per il Comune di Mezzana.

Con documento di data 07.07.2020 prot. n. 3918 il Sindaco del Comune di Mezzana ha provveduto a certificare alla PAT il risultato del piano di miglioramento della spesa 2012-2019: l'obiettivo di risparmio spesa sopra richiamato è stato raggiunto.

Infine si evidenzia che con il Protocollo d'Intesa sulla finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 è stato previsto il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9bis e 9ter della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3.

Con successiva legge 23 dicembre 2019 n. 13, art. 6, è stata modificata la citata legge eliminando l'obbligo di gestione associata dei servizi.

A tal proposito si rappresenta che con deliberazione del Consiglio Comunale di Mezzana n. 27 del 29 luglio 2020 è stato deliberato il recesso dalla Gestione Obbligatoria Associata dei Servizi Area Attività Tecniche con il Comune di Commezzadura a far data dal 1 gennaio 2021.

Al netto della risoluzione della citata gestione associata dell'area tecnica (promossa dal Comune di Commezzadura e recepita dal Comune di Mezzana), in considerazione dei risultati che si stanno ottenendo nelle altre aree non sono previsti ulteriori recessi.

L'obiettivo, a contrario, è quello di farsi promotori con le realtà vicine, per poter convenzionare il Servizio di Polizia Municipale. Tale servizio, prima unico servizio obbligatorio in forma associata di Valle, poi completamente escluso, necessita di una organizzazione e flessibilità raggiungibili esclusivamente attraverso una gestione associata più ampia possibile.

b) Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, vista la vocazione turistica del Comune, si ravvisa la necessità di procedere all'assunzione del secondo Agente di Polizia Municipale con contratto a tempo indeterminato per garantire la presenza della risorsa sul territorio volta a fornire maggiore sicurezza ed ordine utilizzando gli strumenti di acquisizione del personale permessi e previsti dall'attuale normativa.

La relativa procedura è stata attivata e l'obiettivo è di assumere in servizio il secondo agente entro fine anno corrente.

Al fine di riqualificare le professionalità interne dell'Ente, sono state attivate le procedure volte a porre in essere le progressioni verticali all'interno delle aree B e C.

In considerazione degli oneri amministrativi che di giorno in giorno accrescono, le competenze, e gli adempimenti a cui tutti gli Enti Locali devono far fronte, risulta evidente anche per il nostro Comune la necessità di stabilizzare una o più figure oggi inserite in modo precario. Su questo tema, regolato a livello normativo provinciale occorre porre particolare attenzione e cogliere le opportunità per garantire al Comune una struttura in grado di affrontare l'enorme mole di lavoro che gli Enti Sovraordinati continuano a trasferire sugli Enti Locali.

c) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti approvato con D. Lgs. n. 50 del 16 aprile 2016, disciplina anche il funzionamento delle aste dinamiche e del mercato elettronico.

Viene ribadita l'importanza degli acquisti in forma aggregata attraverso la creazione di centrali di committenza:

- Consip istituita dallo Stato,
- Mercurio istituito dalla PAT in concessione a Trentino Digitale S.p.A. (www.mercurio.provincia.tn.it).

Si ricorda che:

- ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico;
- l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 95 dd. 06.07.2012, (cd. seconda "Spending Review"), convertito in Legge n. 135 dd. 07.08.2012, ha rafforzato tale obbligo, prevedendo l'obbligo di utilizzo del MEPA da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, sanzionando con la nullità i contratti stipulati, successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (avvenuta il 15 agosto 2012), in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip o altre centrali di committenza regionali (tra i quali, oltre alle convenzioni quadro, figura anche il MEPA).

È possibile derogare al ricorso al mercato elettronico per:

- l'effettuazione di spese urgenti e necessarie,
- beni che non trovano sul mercato elettronico le caratteristiche richieste,
- i meta prodotti non sono presenti sul mercato elettronico.

Ai sensi dell'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale n. 23 dd. 19.07.1990 come modificato dall'art. 14 della L.P. n. 2/2019, conformemente a quanto disposto nell'ordinamento statale, è stata innalzata ad €. 5.000,00.= la soglia di esenzione dall'obbligo di utilizzo del mercato elettronico o degli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla PAT o da CONSIP S.p.A. per l'acquisto di beni e servizi, compresi i servizi professionali, da parte degli enti locali.

Il Mercato elettronico (MEPA o MEPAT) rappresenta quindi la norma per gli acquisti di beni e servizi.

In particolare:

1. L'effettuazione degli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sul M.E.P.A. avviene attraverso una delle seguenti modalità:
 - a. un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico;
 - b. un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
 - c. la consultazione dei cataloghi elettronici a mezzo di ordini diretti o di richieste di offerta, secondo quanto previsto dalle regole per l'accesso e l'utilizzo del mercato elettronico della pubblica amministrazione.
2. Per le acquisizioni di beni e servizi presenti nei cataloghi del M.E.P.A. di importo inferiore al limite di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, si procede seguendo alternativamente due modalità:
 - a. Ordini di Acquisto Diretto (O.D.A.): modalità da adottare per acquistare beni/servizi esistenti sui cataloghi M.E.P.A. con caratteristiche ed esigenze perfettamente rispondenti alle necessità dell'amministrazione. Il Dirigente potrà di volta in volta valutare l'opportunità di procedere ad una indagine di mercato fra almeno tre ditte in possesso dei prescritti requisiti di qualificazione;
 - b. Acquisto attraverso Richiesta Di Offerta (R.D.O.): modalità da adottare per acquisire beni/servizi con caratteristiche tecniche e condizioni di fornitura particolari.

Per acquisizione di beni e servizi nei cataloghi M.E.P.A. di importo uguale o superiore al limite di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 (€ 40.000,00.= per il nostro Comune situato nella Provincia Autonoma di Trento € 46.400,00 art. 21 L.P. n. 23/1990 e ss.mm.) ed inferiore alla soglia comunitaria, si procede attraverso richiesta di offerta.

La richiesta è inviata ad almeno 3 operatori economici tra quelli abilitati al MEPA in possesso dei necessari requisiti.

È fatta salva la possibilità di procedere attraverso ordine di acquisto diretto nei casi in cui si renda necessario il ricorso ad operatori economici predeterminati, ivi compresi i casi di nota specialità del bene o del servizio, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato ovvero per comprovati motivi di estrema urgenza risultanti da eventi imprevedibili e non imputabili all'amministrazione.

Le motivazioni del ricorso all'affidamento diretto dovranno essere adeguatamente esplicitate nella determinazione a contrattare.

Si rinvia per ogni dettaglio alle Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50 dd. 18 aprile 2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

Nell'ipotesi di convenzione CONSIP attiva, il responsabile del contratto dovrà specificare, nella

determinazione a contrattare, l'adesione a tale convenzione o, in alternativa, l'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto della convenzione medesima. Tale motivazione verrà riportata nella dichiarazione prevista dall'art. 26 comma 3bis della Legge n. 488/1999, da allegare al contratto.

Il capitolato d'appalto dovrà riportare tra le clausole di recesso dal contratto quella prevista dal comma 13 dell'art. 1 del D.L. n. 95/2012 convertito con modifiche nella L. n. 135/2012 e quella prevista dall'art. 2 del D.P.R. n. 62 dd. 16.04.2013.

d) Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

I nuovi lavori pubblici previsti nel programma pluriennale delle opere pubbliche (in attesa di finanziamento e con programma di finanziamento) sono:

PROGRAMMA	PRIORITA'	DESCRIZIONE INTERVENTO:	IMPORTO SPESA:	FINANZIAMENTO	
				IMPORTO	TIPOLOGIA
1	3	Rifacimento attraversamento rio Berta strada Ortioi e tratto di acquedotto	120.000,00	120.000,00	AVANZO
2	1	Riqualificazione ed integrazione dei punti fuoco del territorio	50.000,00	50.000,00	RISORSE PROPRIE
2	2	Riqualificazione AREA Giochi Marilleva 900	80.000,00	80.000,00	RISORSE PROPRIE
2	3	Area Parcheggio Pullman Marilleva 1400	500.000,00	400.000,00	PAT
				100.000,00	BUDGET
2	4	Nuova passeggiata panoramica Mezzana-Roncio-Plaze-Cascate	1.000.000,00	200.000,00	AVANZO
				500.000,00	BUDGET
				300.000,00	PAT
2	5	Percorso tematico nel bosco Albarè a Marilleva 1400	100.000,00	100.000,00	BUDGET
3	1	Ampliamento passeggiata Noce e nuovo parco naturalistico	700.000,00	200.000,00	BUDGET
				500.000,00	PAT
4	1	Riqualificazione Piazza Trento, ampliamento viabilità del centro storico e realizzazione parcheggi area canonica	1.000.000,00	500.000,00	FONDO DI RISERVA PAT
				200.000,00	AVANZO
				300.000,00	BUDGET
6	1	Nuovo Magazzino e locali del Cantiere Comunale	1.000.000,00	500.000,00	FONDO DI RISERVA PAT
				200.000,00	AVANZO
				300.000,00	BUDGET
6	2	Ristrutturazione edificio ex scuole elementari come Casa della Cultura e dei Servizi	3.000.000,00	3.000.000,00	PAT FONDI TERRITORIALI
7	1	Restauro con finalità didattiche Mulino di Ortisè'	100.000,00	100.000,00	RISORSE PROPRIE
7	2	Recupero al patrimonio pubblico del mulino Zorzini	60.000,00	60.000,00	AVANZO
9	2	Videosorveglianza punti sensibili	60.000,00	60.000,00	AVANZO
10	1	Rifacimento sottoservizi e pavimentazione Vie Manzoni, Bresadola, Garibaldi Giusti	750.000,00	250.000,00	BUDGET
				500.000,00	FONDO DI RISERVA PAT
10	2	Acquedotto Via dei Stabli	150.000,00	150.000,00	RISORSE PROPRIE
11	11	Riqualificazione palazzetto dello Sport	1.000.000,00	1.000.000,00	PAT
			9.670.000,00	9.670.000,00	

LEGENDA PROGRAMMI:

- 1 INFRASTRUTTURE STRADALI
- 2 INFRASTRUTTURE AL TURISMO
- 3 AMBIENTE
- 4 RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO
- 5 DECORO ED ARREDO URBANO
- 6 PATRIMONIO
- 7 CULTURA
- 8 SERVIZI
- 9 SICUREZZA E PROTEZIONE
- 10 SOTTOSERVIZI
- 11 SPORT

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo iniziale
Lavori di rifacimento pavimentazione e realizzazione sottoservizi Via Marconi e Via Prati	600.000,00
Lavori di riqualificazione di piazza della Novalina mediante formazione di stalli coperti pertinenziali sull'area ex Caseificio	699.287,59
Lavori ripristino ambiente rurale montano in loc. Ortisè Menas	99.799,51
Lavori sistemazione campo canoa – lavori da elettricista	32.508,84
Lavori rifacimento rete acque bianche/nere in loc. Marilleva Millequattrocento per il tratto a valle del complesso ricettivo-residenziale "Albarè" tra i pozzetti 1-2 e 11-12	185.000,00
Lavori di consolidamento del collettore fognario a servizio dell'abitato di Marilleva Millequattrocento sul Rio Val Panciana	200.00,00
Lavori per la mitigazione del rischio da colate detritiche sul 'Rio Val de le Poze' nel Comune di Mezzana	223.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria di efficientamento e risparmio energetico all'edificio adibito a sede municipale, contraddistinto catastalmente con la p.ed. 294/1 CC Mezzana con finanziamento a mezzo contributo statale per gli investimenti legge 160/2019 art. 1 commi 29-37	180.000,00
Lavori di adeguamento funzionale della Malga Bronzolo p.ed. 87 in CC Mezzana	219.018,52
Intervento di efficientamento energetico mediante sostituzione di alcuni punti luce obsoleti con nuovi dotati di tecnologia del tipo a Led in alcuni punti del territorio comunale	20.000,00
Lavori di rifacimento ponte di attraversamento sul rio val Ussaia lungo la via del Pressenach in Comune di Mezzana.	249.087,27
Lavori di bonifica aree a pascolo e realizzazione pozza naturalistica presso Malga Bronzolo nel comune di Mezzana.	64.600,00
Lavori di realizzazione di recinzioni in legno sulle aree a pascolo e presso Malga Bronzolo nel Comune di Mezzana.	15.000,00
Lavori di rifacimento di due ponti di attraversamento sul rio Val Spona e rio Di Mezzo lungo il percorso pedonale in sinistra orografica del torrente Noce in Comune di Mezzana.	82.400,54
Lavori di consolidamento del collettore fognario a servizio dell'abitato di Marilleva 1400 sul Rio Val Panciana.	200.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria di efficientamento e risparmio energetico all'edificio adibito a sede Municipale contraddistinto catastalmente con il numero di p.ed. 294/1 C.C. Mezzana.	180.000,00

3. Raggiungimento Equilibri della Situazione Corrente e Generali del Bilancio e relativi Equilibri in termini di Cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi rigorosamente a quanto stabilito dai Principi Generali previsti dall'art. 3 comma 1 Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011 così come aggiornati al DM 30 marzo 2016.

In particolare il punto 15 Principio dell'equilibrio di bilancio che recita:

"Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata."

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante monitoraggio del saldo tra entrate ed uscite al fine di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa con conseguente aggravio della spesa corrente.

I documenti di bilancio saranno predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza sarà ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, saranno dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni terranno conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica sarà effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante

monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio sarà ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti dettati dalla normativa relativa al vincolo di finanza pubblica.

4. Principali Obiettivi delle Missioni Attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna Missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	--

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare il rapporto, divenuto più complicato dopo l’avvento delle gestioni associate, tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l’attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale, il notiziario comunale, il sistema di comunicazione CoSMSoS. È intenzione inoltre attivare un ulteriore canale comunicativo diretto tramite l’applicativo “Stanza del Sindaco”.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	------------------

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

È in corso la procedura per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di un secondo agente di Polizia Locale in aggiunta a quello di ruolo completando in tal modo la pianta organica.

È intenzione dell'Amministrazione farsi promotore con le realtà vicine, per poter convenzionare il Servizio di Polizia Municipale. Tale servizio, prima unico servizio obbligatorio in forma associata di Valle, poi completamente escluso, necessita di una organizzazione e flessibilità raggiungibili esclusivamente attraverso una gestione associata più ampia possibile.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

L'Amministrazione si impegna alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scuola dell'infanzia. Parteciperà alla spesa per l'acquisto di beni e servizi a supporto dell'insegnamento.

Collaborerà con le insegnanti nell'organizzazione di attività ludico ricreative quali la Festa della Neve, la Festa degli Alberi e per la partecipazione a spettacoli culturali.

L'Ente partecipa annualmente alle spese di gestione ordinaria dell'edificio adibito a Scuola Media di Fucine sulla base dei riparti trasmessi dal Comune di Ossana.

È inoltre intenzione mantenere sul territorio il servizio Tagesmutter, servizio parallelo con la missione 12.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Si intende incentivare e promuovere l'attività culturale comunale al fine di favorire e sostenere l'aggregazione in particolare dei giovani e degli anziani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio.

Si aderirà come negli anni scorsi ai progetti presentati dal Piano Giovani di Zona Alta Val di Sole, ed alle attività estive rivolte ai bambini in età scolastica (Asilo Estivo).

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presenza del percorso gara per slalom canoa, di recente sistemazione, consente ogni anno l’organizzazione di gare di rilevanza nazionale/internazionale. Tali gare valorizzano il nostro territorio facendolo conoscere ad un vasto pubblico nazionale ed internazionale. L’amministrazione quindi come nel passato intende partecipare economicamente nonché logisticamente alle spese di organizzazione di tali manifestazioni.

Sul nostro territorio inoltre sono presenti associazioni di volontariato con finalità sportive, rivolte ai bambini/ragazzi che l’amministrazione intende sostenere erogando contributi economici al fine di avvicinare i giovani negli sport praticabili sul territorio (sci alpino, sci nordico, bicicletta, ecc.).

La pratica dello sport è uno dei pilastri per una vita sana sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista psicologico a qualsiasi età. Allo sport è riconosciuto un importante ruolo educativo e formativo per i bambini e per i giovani in quanto rappresenta un’ottima occasione di divertimento, di socializzazione, di rispetto delle regole e degli altri. L’impegno è di collaborare e sostenere le tante associazioni sportive per garantire a tutti la possibilità di praticare lo sport preferito, consapevoli anche dell’importante ruolo che riveste il volontariato nelle realtà sportive del nostro territorio. Favorire iniziative atte ad incoraggiare l’attività sportiva in genere e stipulare convenzioni con le associazioni del territorio al fine di far utilizzare al meglio le strutture sportive esistenti rappresentano strumenti di attuazione pratica della presente missione.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Sul nostro territorio è presente il Consorzio Mezzana Marilleva Soc. coop. che svolge una fondamentale funzione di informazione ed accoglienza del turista, funzione che il comune non sarebbe in grado di gestire in maniera autonoma. L’attività del Consorzio consiste nella promozione della località e nell’organizzare servizi di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale prevalentemente nella stagione estiva ed invernale rivolti al turista ma anche ai residenti.

Il Comune partecipa erogando un contributo economico a parziale sostentamento della sua attività. Partecipano finanziariamente al suo sostentamento anche l’Azienda di Promozione Turistica Val di Sole e gli operatori turistici presenti sul territorio.

Come per gli anni passati, il Comune sostiene la spesa per il servizio di trasporto turistico invernale chiamato “Skibus”.

La pandemia che ha colpito e sta causando anche ora, notevoli ripercussioni al motore economico dell'intera Val di Sole. Questa epocale difficoltà deve comunque costituire un nuovo punto di partenza cercando di riflettere su quanto accaduto, come è stato gestito e come si deve pianificare il futuro. La proposta è di continuare a lavorare in un contesto di sinergia con le altre Amministrazioni e gli imprenditori privati puntando nel rispetto dei ruoli e delle parti ad una concreta ed ampia condivisione degli obiettivi e dei modi per raggiungerli.

Gli interventi da attuare riguardano tanto il lato infrastrutturale che amministrativo. Per le infrastrutture le iniziative sono elencate tra le opere pubbliche, per l'aspetto amministrativo si continua a sostenere le riqualificazioni delle strutture, continuando nel quotidiano lavoro per favorire la riqualificazione di Marilleva 1400. Per quanto riguarda l'ambito di eventuali sviluppi del demanio sciistico, risultando fin troppo evidenti le lacune in termini di ampiezza delle piste e vetustà di alcuni impianti, la nostra posizione rimane chiara, nel massimo rispetto dei ruoli tra Ente Proprietario e soggetto funivario si dovrà prevedere un piano pluriennale organico e completo di interventi volti a riqualificare l'intero sistema impianti e piste sul nostro territorio. In un mercato del turismo sempre più agguerrito, con marginalità sempre più ridotte anche sul prodotto invernale, sarà vitale che tutte le strutture ricettive ed in particolare le strutture di Marilleva possano proporre un prodotto estivo adatto alle aspettative del mercato turistico moderno. A tal fine sarà opportuno sollecitare investimenti in specifiche attrattive ed impianti per l'outdoor estivo.

Riconfermiamo la fiducia al Consorzio Turistico, che abbiamo affiancato e sostenuto in questi anni e che ha prodotto notevoli risultati sul territorio, in termini quantitativi e qualitativi.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nel corso del triennio si prevede l'adozione del nuovo strumento di programmazione urbanistica comunale. L'auspicio è quello di dotare il comune di strumenti che possano favorire la ripresa dell'attività edilizia con risvolti positivi per l'economia locale.

In particolare la variante al Piano Regolatore per la quale è già in corso l'adeguamento tecnico del vecchio Piano al nuovo sistema digitale dovrà conseguire le seguenti finalità:

1. Massima attenzione alla destinazione del territorio ed in particolare agli aspetti legati alla sicurezza da rischi idrogeologici;
2. Razionalizzazione delle destinazioni ad uso pubblico ed identificazione di uso pubblico in aree considerate strategiche per le infrastrutture;
3. Recepimento delle richieste di non edificabilità, salvo quelle richieste che non rappresentando una percentuale sostanziale compromettano la pianificazione di secondo livello;
4. Valorizzazione del patrimonio esistente con particolare riferimento ai centri Storici;
5. Strumenti attuativi di secondo livello sulle Zone di Marilleva 900 e Marilleva.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all’ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del servizio idrico, a operatori economici esterni.

L’Amministrazione punta molto sull’ambiente e la protezione ambientale: si ritiene che la salvaguardia dell’ambiente rappresenti un valore aggiunto allo sviluppo che residenti e turisti, di anno in anno, cercano e apprezzano sempre di più. Le recenti e sempre più frequenti calamità ne stanno minando oltre che la redditività economica anche la reale consistenza e qualità. Il patrimonio silvo-pastorale così importante per la collettività è stato pesantemente martoriato dagli eventi atmosferici di eccezionale violenza degli ultimi anni e necessita di importanti opere di manutenzione. L’impegno pertanto è di continuare nell’incessante lavoro a sostegno dell’ambiente e del patrimonio silvo-pastorale convinti che la più grande ricchezza sia sempre più legata all’ambiente circostante quale elemento essenziale della vita e della salute pubblica, attuale e futura. In tale ambito particolare sostegno va riservato, nell’ambiente ed economia montana, all’attività zootecnica attraverso importanti investimenti per le malghe ed i pascoli, quale giusta strada per raggiungere una reale e proficua sinergia delle componenti economiche della Comunità. Attivo in tale scopo è il confronto con la componente locale degli allevatori non più esclusivamente passiva ed attendista ma reale motore di attività concrete e di partecipazione economica alle varie iniziative di recupero e riqualificazione le cui proposte necessiteranno di positivo vaglio.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Oggetto del presente programma della Missione 10 è il regolare funzionamento della viabilità locale, composta da strade, parcheggi, illuminazione.

Il Comune, composto da tre frazioni e dalle località di Marilleva 900 e di Marilleva 1400, comprende una vasta area stradale di competenza comunale che richiede un’ingente manutenzione annuale. Per adempiere a questo il comune si doterà di attrezzatura specifica che verrà utilizzata da cinque operai comunali. Il servizio di sgombero neve è stato appaltato a ditta esterna in quanto il comune non dispone di idonei macchinari necessari.

Analogo appalto è stato posto in essere per il servizio di spazzatura delle strade.

Il sistema di viabilità locale si interseca con le arterie riguardanti la viabilità sovracomunale.

Necessità ormai sempre più urgente è la realizzazione di un passaggio in galleria per la statale che attraversa l'abitato. E' impegno necessario continuare nelle sedi opportune a spingere in questa direzione.

Analogo atteggiamento vigile per il rispetto dei tempi deve essere impiegato per quanto riguarda il tratto di allargamento delle "Crozze" non ancora completato pur avendo avuto rassicurazioni sulla sua esecuzione a partire dal 2021.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Il Comune partecipa finanziariamente al sostentamento del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzana, corpo che riveste un ruolo fondamentale per il nostro territorio e per la nostra comunità.

Alla luce dei recenti e sempre più frequenti eventi atmosferici che necessitano l'attivazione della macchina comunale di protezione civile, si rende necessario aggiornare ed approvare il nuovo Piano di Protezione Civile Comunale.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Tagesmutter:

Il Comune riconosce e sostiene il Servizio Nido Familiare – Tagesmutter erogando un contributo orario alle famiglie diretto alla copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio determinato sulla base delle condizioni familiari reddituali e patrimoniali del richiedente (ICEF) e secondo quanto stabilito dal regolamento comunale vigente.

L'impegno e lo sforzo del Comune in tal senso, consiste nell'adottare ogni decisione e/o provvedimento utile per permettere il mantenimento nel comune di Mezzana del servizio Tagesmutter la cui gestione viene effettuata dalla cooperativa provinciale.

Asilo nido:

Il Comune ha attivato presso il Comune di Dimaro Folgarida e di Pellizzano convenzioni per il Servizio Nido d'Infanzia. Parteciperà alla spesa degli stessi sulla base dei riparti trasmessi dai Comuni erogatori del servizio.

Progetto di accompagnamento all'occupabilità, abbellimento urbano e rurale e servizi di custodia e vigilanza:

L'amministrazione intende continuare ad aderire ai progetti per l'accompagnamento all'occupabilità proposti dall'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, affidando la manutenzione del verde e la custodia delle sale comunali attraverso lavori socialmente utili.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Il Comune è impegnato con appositi contratti di locazione al mantenimento del servizio di medicina generale non solo nella frazione di Mezzana ma anche nelle frazioni più disagiate quali la frazione di Ortisè.

Analogo servizio viene svolto per quanto riguarda la medicina ortopedica da parte di professionista privato cui sono locati gli ambienti dell'ambulatorio medico in Marilleva Millequattrocento.

Il Comune inoltre sostiene e partecipa strumentalmente alla presenza sul territorio del Comune del servizio di medicina generale per turisti.

Strumentalmente il Comune inoltre mantiene in essere il servizio farmacia svolto dal professionista col quale è in corso il contratto di locazione dei locali comunali adibiti a tale servizio.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella missione 14 sono comprese le spese per la gestione del Servizio attività economiche e commercio.

Al fine di favorire lo sviluppo delle attività economiche e commerciali sono il Comune risultato impegnato con propri atti strumentali alla realizzazione delle infrastrutture, pur non di competenza comunale, ma utili non solo per i cittadini ma anche per le aziende per la permanenza e lo sviluppo sul territorio quale la Rete della Fibra ottica FFTH

La crisi degli esercizi commerciali degli ultimi anni è dovuta in parte alla vicinanza dei grandi centri commerciali, ai prezzi della grande distribuzione, al cambiamento della cultura e delle abitudini dei clienti. Il nuovo modello di consumo ha visto l'affermarsi delle vendite on line e ha messo in difficoltà anche le grandi superfici di vendita. La crisi del commercio tradizionale dovrebbe far aprire una nuova opportunità del commercio locale. Per tale motivo l'Amministrazione intende collaborare e sostenere insieme alle associazioni di categoria un

progetto di rilancio dell'economia locale, capendo le necessità, facendo sistema, attuando politiche di vendita condivise su tutto il territorio della valle. La vicinanza fisica al cliente e il rapporto umano possono ridare un vantaggio ai nostri esercizi commerciali che svolgono un ruolo importantissimo di aiuto al territorio e di tutela al degrado e all'abbandono dei centri abitati.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	--

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	--

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Nella missione 16 è compresa la spesa per contributo all'Associazione per la tutela e la valorizzazione della malghe solandre.

Nell'ambito delle iniziative per la promozione turistica del territorio non si mancherà di favorire la diffusione delle tradizioni agricole del territorio locale e la promozione dei prodotti tipici.

Gli interventi dell'Amministrazione trovano espressione in quanto esposto nella missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	---

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Distribuzione del Gas:

Per effetto del combinato disposto del d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. 20/2012, la

Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012 n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con propria nota 9 agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi-benefici.

Pertanto il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio, in particolare nelle seguenti località:

- Abitato di Mezzana
- Frazione di Ortisè
- Frazione di Menas
- Abitato di Roncio
- Località di Marilleva '900
- Località di Marilleva 1400

Pertanto i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione.

Nella missione 17 sono comprese le spese per la gestione degli impianti di produzione energia elettrica (centraline idroelettriche sull'acquedotto di Marilleva).

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.”

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo accantonamenti indennità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. n. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2022.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Con provvedimento n. 708 di data 4 maggio 2015, la Giunta Provinciale, ha definito i criteri e le modalità per l’operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni trentini.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 32 e 33 dd. 07.05.2015 si è provveduto all’estinzione anticipata di n. 9 mutui in essere con il Consorzio dei Comuni BIM Adige e la Cassa Depositi e Prestiti.

Il costo derivante dall’operazione di estinzione anticipata mutui è stato inizialmente anticipato dalla Provincia Autonoma di Trento e verrà recuperato in rate decennali a partire dall’esercizio finanziario 2018 e fino al 2027 a valere sulle assegnazioni dell’ex Fondo Investimenti Minori secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 dd. 17.06.2016. Per il Comune detto recupero ammonta ad **€ 48.268,71** annui.

Non si prevede l’assunzione di nuovi mutui.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella missione 60 è compresa la spesa per l’eventuale “anticipazione di cassa” dal Tesoriere comunale.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

5. Gestione del Patrimonio con particolare riferimento alla Programmazione Urbanistica e del Territorio e Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni dei Beni Patrimoniali

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali:

- il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale,
- i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.),
- gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro Ente sono i seguenti:

- Piano Regolatore Generale: approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 1637 di data 29.07.2011;
- Programma di fabbricazione: non adottato;
- Piano di edilizia economica: non adottato;
- Piani degli insediamenti industriali e artigianali: non adottato;
- Piano del commercio: comprensivo nel Piano Regolatore Generale.

È in atto il procedimento di revisione in adeguamento da parte del Comune del Piano Regolatore Generale alla vigente normativa urbanistica. In particolare la redazione degli elaborati progettuali sono stati conferiti ad apposito consulente esterno con deliberazione di giunta comunale n. 65 del 13 settembre 2018.

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

NON SONO PREVISTE DISMISSIONI

6. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società partecipate	Servizio ed indirizzi
Trentino Trasporti S.p.A.	Gestione del Servizio di Trasporto Pubblico Urbano Turistico Invernale per la Val di Sole
Azienda Per il Turismo delle Valli Di Sole, Peio E Rabbi Società Consortile S.p.A.	Gestione del Servizio Raccolta Funghi
Consorzio Turistico Mezzana Marilleva	Gestione del Palazzetto dello Sport di Mezzana

7. Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa (Art. 2 Comma 594 Legge n. 244/2007)

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni della Provincia Autonoma di Trento con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B allegata alla L.P. 3 del 2006 e s.m..

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1503 del 10 agosto 2018, ha stabilito i parametri obiettivi di riduzione della spesa.

Il Comune di Mezzana, in sede di programmazione, ha rispettato gli obiettivi imposti dal Legislatore provinciale.